

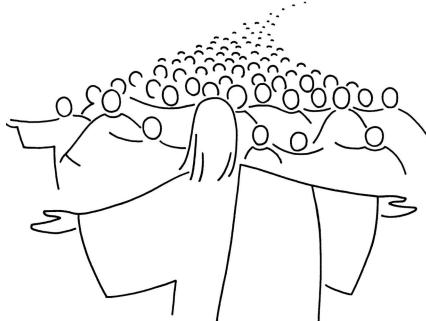
# • Notiziario Parrocchiale •

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - [www.parrocchiamontecchio.org](http://www.parrocchiamontecchio.org)

29 gennaio 2023 numero 1.271

## BEATO CHI CAMMINA SULLA VIA DEL SIGNORE

(di p. Ermes Ronchi)



gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia». Abbiamo davanti parole abissali, delle quali non riusciamo a vedere il fondo, le più alte della storia dell'umanità (Gandhi). È la prima lezione del maestro Gesù, all'aperto, sulla collina, il lago come sfondo, e come primo argomento ha scelto la felicità. Perché è la cosa che più ci manca, che tutti cerchiamo, in tutti i modi, in tutti i giorni. Perché la vita è, e non può che essere, una continua ricerca di felicità, perché Dio vuole figli felici. Il giovane rabbi sembra conoscerne il segreto e lo riassume così: Dio regala gioia a chi produce amore, aggiunge vita a chi edifica pace. Si erge controcorrente rispetto a tutti i nuovi o vecchi maestri, quelli affascinati dalla realizzazione di sé, ammaliati dalla ricerca del proprio bene, che riferiscono tutto a sé stessi. Il maestro del vivere mette in fila poveri, miti, affamati, gente dal cuore limpido e buono, quelli che si interessano del bene comune, che hanno gli occhi negli occhi e nel cuore degli altri. Giudicati perdenti, bastonati dalla vita, e invece sono gli uomini più veri e più liberi. E per loro Gesù pronuncia, con monotonia divina, per ben nove volte un termine tipico della cultura biblica, quel "beati" che è una parola-spiè, che ritorna più di 110 volte nella Sacra Scrittura. Che non si limita a indicare solo un'emozione, fosse pure la più bella e rara e desiderata. Qualcosa forse del suo ricco significato possiamo intuirlo quando, aprendo il libro dei Salmi, il libro della nostra vita verticale, ci imbattiamo da subito, dalla prima parola del primo salmo, in quel "beato l'uomo che non percorre la via dei criminali". Illuminante la traduzione dall'ebraico che ne ricava A. Chouraqui: "beato" significa "in cammino, in piedi, in marcia, avanti voi che non camminate sulla strada del male", Dio cammina con voi. Beati, avanti, non fermatevi voi ostinati nel proporvi giustizia, non lasciatevi cadere le braccia, non arrendetevi. Tu che costruisci oasi di pace, che preferisci la pace alla vittoria, continua, è la via giusta, non ti fermare, non deviare, avanti, perché questa strada va diritta verso la fioritura felice dell'essere, verso cieli nuovi e terra nuova, fa nascere uomini più liberi e più veri. Gesù mette in relazione la felicità con la giustizia, per due volte, con la pace, la mitezza, il cuore limpido, la misericordia. Lo fa perché la felicità è relazione, si fonda sul dare e sul ricevere ciò che nutre, cura, custodisce, fa fiorire la vita. E sa posare una carezza sull'anima. E anche a chi ha pianto molto un angelo misterioso annuncia: Ricomincia, riprendi, il Signore è con te, fascia il cuore, apre futuro. Tu occupati della vita di qualcuno e Dio si occuperà della tua.

### IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Matteo



In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati

gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia». Abbiamo davanti parole abissali, delle quali non riusciamo a vedere il fondo, le più alte della storia dell'umanità (Gandhi). È la prima lezione del maestro Gesù, all'aperto, sulla collina, il lago come sfondo, e come primo argomento ha scelto la felicità. Perché è la cosa che più ci manca, che tutti cerchiamo, in tutti i modi, in tutti i giorni. Perché la vita è, e non può che essere, una continua ricerca di felicità, perché Dio vuole figli felici. Il giovane rabbi sembra conoscerne il segreto e lo riassume così: Dio regala gioia a chi produce amore, aggiunge vita a chi edifica pace. Si erge controcorrente rispetto a tutti i nuovi o vecchi maestri, quelli affascinati dalla realizzazione di sé, ammaliati dalla ricerca del proprio bene, che riferiscono tutto a sé stessi. Il maestro del vivere mette in fila poveri, miti, affamati, gente dal cuore limpido e buono, quelli che si interessano del bene comune, che hanno gli occhi negli occhi e nel cuore degli altri. Giudicati perdenti, bastonati dalla vita, e invece sono gli uomini più veri e più liberi. E per loro Gesù pronuncia, con monotonia divina, per ben nove volte un termine tipico della cultura biblica, quel "beati" che è una parola-spiè, che ritorna più di 110 volte nella Sacra Scrittura. Che non si limita a indicare solo un'emozione, fosse pure la più bella e rara e desiderata. Qualcosa forse del suo ricco significato possiamo intuirlo quando, aprendo il libro dei Salmi, il libro della nostra vita verticale, ci imbattiamo da subito, dalla prima parola del primo salmo, in quel "beato l'uomo che non percorre la via dei criminali". Illuminante la traduzione dall'ebraico che ne ricava A. Chouraqui: "beato" significa "in cammino, in piedi, in marcia, avanti voi che non camminate sulla strada del male", Dio cammina con voi. Beati, avanti, non fermatevi voi ostinati nel proporvi giustizia, non lasciatevi cadere le braccia, non arrendetevi. Tu che costruisci oasi di pace, che preferisci la pace alla vittoria, continua, è la via giusta, non ti fermare, non deviare, avanti, perché questa strada va diritta verso la fioritura felice dell'essere, verso cieli nuovi e terra nuova, fa nascere uomini più liberi e più veri. Gesù mette in relazione la felicità con la giustizia, per due volte, con la pace, la mitezza, il cuore limpido, la misericordia. Lo fa perché la felicità è relazione, si fonda sul dare e sul ricevere ciò che nutre, cura, custodisce, fa fiorire la vita. E sa posare una carezza sull'anima. E anche a chi ha pianto molto un angelo misterioso annuncia: Ricomincia, riprendi, il Signore è con te, fascia il cuore, apre futuro. Tu occupati della vita di qualcuno e Dio si occuperà della tua.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguitaranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli»

**GIORNATA DELLA VITA**

**DOMENICA PROSSIMA 5 FEBBRAIO** Sarà la 45ma "Giornata della vita", sul tema "La morte non è mai la soluzione". Nella **Messa delle 11.15** ringrazieremo il Signore per tutti i bambini nati o battezzati nel 2023. Li invitiamo a ricevere la **benedizione**, insieme anche alle mamme che sono in attesa di un figlio e alle coppie che si sposeranno in questo anno. Il Centro di Aiuto alla Vita di Pesaro è sempre al fianco delle donne che sono in difficoltà a portare avanti la gravidanza. In fondo alla chiesa si può trovare il materiale illustrativo delle attività del centro.

**CORSO ANIMATORI GREST**

Sono iniziati i corsi di formazione per gli animatori del GREST 2023. I ragazzi che si sono iscritti stanno vivendo un percorso di quattro incontri che li aiuteranno ad approfondire le motivazioni e le abilità per svolgere al meglio il loro servizio ai bambini e ragazzi. Un grande grazie agli educatori adulti che li stanno seguendo in questo cammino!

**IL CROCIFISSO SPLENDE DI NUOVO**

**Sabato prossimo 4 febbraio** dopo la S. Messa delle 18, quindi verso le 18.45, scopriremo il nostro bellissimo Crocifisso, che ha subito manutenzione e pulizia, tornando a risplendere. Ascolteremo alcune brevi spiegazioni del lavoro fatto, dalla restauratrice Letizia Bruscoli. Il dott. Filippo Alessandroni, responsabile diocesano dei beni culturali, ci intratterrà sull'iconografia del crocifisso e in particolare del nostro. Don Marco focalizzerà il senso della croce nella fede cristiana. Un grande grazie alla dott.ssa Bruscoli per il lavoro eseguito con tanta cura e soprattutto al benefattore che lo ha sponsorizzato e che vuole restare anonimo, ma... il Signore lo sa e ricompenserà!

**GMG LISBONA 2023**

Sono aperte le iscrizioni per la **GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' 2023** che si svolgerà a Lisbona dal **28 luglio al 9 agosto**. Le nostre Diocesi di Pesaro-Urbino-Fano partecipano insieme. Tutti i giovani dal 2007 in su, possono iscriversi, lasciando i dati in parrocchia. La quota di 850 euro per gli undici giorni, verrà sostenuta in parte dalla comunità: ogni giovane darà quanto possibile. Grazie anche a chi vorrà contribuire per questa finalità.

**CARNEVALE**

Fervono i preparativi per preparare la sfilata carnevalesca il 19 febbraio. Finalmente dopo due anni si potrà riprendere questo bel momento. Chiunque volesse dare una mano per i carri o i costumi o altri servizi è sempre il benvenuto. Intanto possiamo sostenere l'iniziativa acquistando i biglietti della lotteria!

**BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE**

Tra qualche settimana inizierà la **BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE LORO CASE**. Il programma delle prime settimane sarà portato alle famiglie e pubblicato qui. Chi avesse piacere comunque di avere la benedizione può segnalarlo in parrocchia.

## **PREGHIERA PER QUESTA DOMENICA DELLA PAROLA**

Riuniti a pranzo o a cena preghiamo con questa preghiera:

*Signore, Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno,  
noi ti benediciamo e ti ringraziamo per questa nostra famiglia  
che vuol vivere unita nell'amore.*

*Ti offriamo le gioie e i dolori della nostra vita  
e ti presentiamo le nostre speranze per l'avvenire.*

*O Dio, fonte di ogni bene, dona alla nostra mensa il cibo quotidiano,  
conservaci nella salute e nella pace, guida i nostri passi sulla via del  
bene.*

*Fa' che dopo aver vissuto felici in questa casa,  
ci ritroviamo ancora tutti uniti nella felicità del Paradiso.  
Amen.*

**SS. MESSE DELLA SETTIMANA - GENNAIO / FEBBRAIO****IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**Sabato 28 gennaio – S. Tommaso d'Aquino, dottore della Chiesa**

Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Annita e Lucrezia - Giovanna

**Domenica 29 gennaio**

Ore 8.30 Def. fam. Foglietta  
Ore 10.00  
Ore 11.15 Messa per il popolo  
Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Andrea Morelli - Zina Coculla

**Lunedì 30 gennaio**

Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Sestilio Ferri

**Martedì 31 gennaio – S. Giovanni Bosco, sacerdote**

Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Giovanni ed Edvige Serafini

**Mercoledì 1 febbraio**

Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Orlando e Olga Marchetti - Alfredo e Adele - Ruggero Berarducci

**Giovedì 2 febbraio – PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**

Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Gino Piergiovanni

**Venerdì 3 febbraio – S. Biagio, vescovo e martire**

Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00

**IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO****GIORNATA DELLA VITA****Sabato 4 febbraio**

Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Benilde Mezzanotti - Rosa Montanari - Annita e Lucrezia

**Domenica 5 febbraio**

Ore 8.30  
Ore 10.00  
Ore 11.15 Messa per il popolo - BATTESSIMO di Pierleoni Andrea  
Ore 17.30 S. Rosario  
Ore 18.00 Lucia Fabrizi